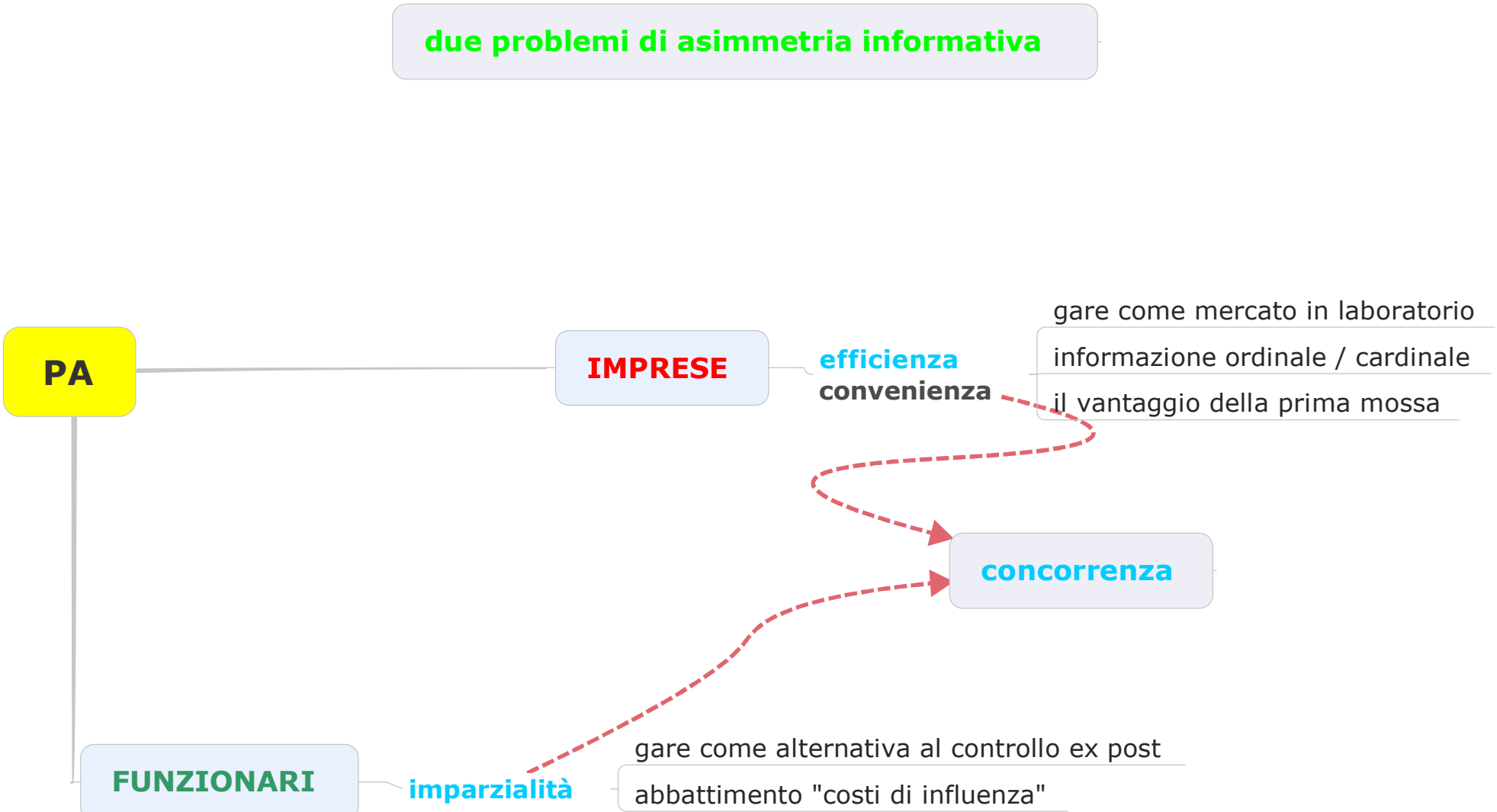

due problemi di asimmetria informativa
PA
IMPRESE
efficienza
convenienza
gare come mercato in laboratorio
informazione ordinale / cardinale
il vantaggio della prima mossa
concorrenza
FUNZIONARI
imparzialità
gare come alternativa al controllo ex post
abbattimento "costi di influenza"

William Vickrey (nobel per l'economia nel 1996), Cou*nterspeculation, Auctions and Competitive Sealed Tenders*,The Journal of Finance, Volume 16, Issue 1, pp. 8–37, March 1961

Oliver Williamson (nobel per l'economia nel 2009), *Franchise Bidding for Natural Monopolies-in General and with Respect to CATV*, The Bell Journal of Economics, Vol. 7, No. 1 (Spring, 1976), pp. 73-104 (*la gara per la concessione di sfruttamento di un monopolio naturale, in Le istituzioni economiche del capitalismo. Imprese, mercati, rapporti contrattuali*, Franco Angeli, 1992, p. 485 ss.)

Ricerca

Campo: Archivi

GU S GU S : numero/anno per es. 123/2009

Testo integrale Testo integrale : testo per es. conduttura* resp. "stazione di rifornimento"

Paese Paese : Fare clic per selezionare i paesi dall'elenco

Luogo Luogo : testo per es. Nottingham

Appalto Appalto : Fare clic per selezionare il tipo di appalto dall'elenco

Procedura Procedura : 'Dialogo competitivo' Fare clic per selezionare il tipo di procedura dall'elenco

Tipo di documento Tipo di documento : 'Avviso di gara','Invito a prese Fare clic per selezionare il tipo di documento dall'elenco

Regolamento Regolamento : Fare clic per selezionare il tipo di regolamento dall'elenco

Codice CPV Codice CPV : Fare clic per selezionare i codici CPV dall'elenco

Codice NUTS Codice NUTS : Fare clic per selezionare i codici NUTS dall'elenco

Data di pubblicazione Data di pubblicazione

datepicker

da:

a:

data per es. 13-1-2009

Numero del documento Numero del documento : n.-anno, per es. 135336-2005

Scadenza Scadenza : datepicker data per es. 13-1-2009

Data documento Data documento : datepicker data per es. 13-1-2009

Denominazione ente Denominazione ente : testo per es. Consiglio

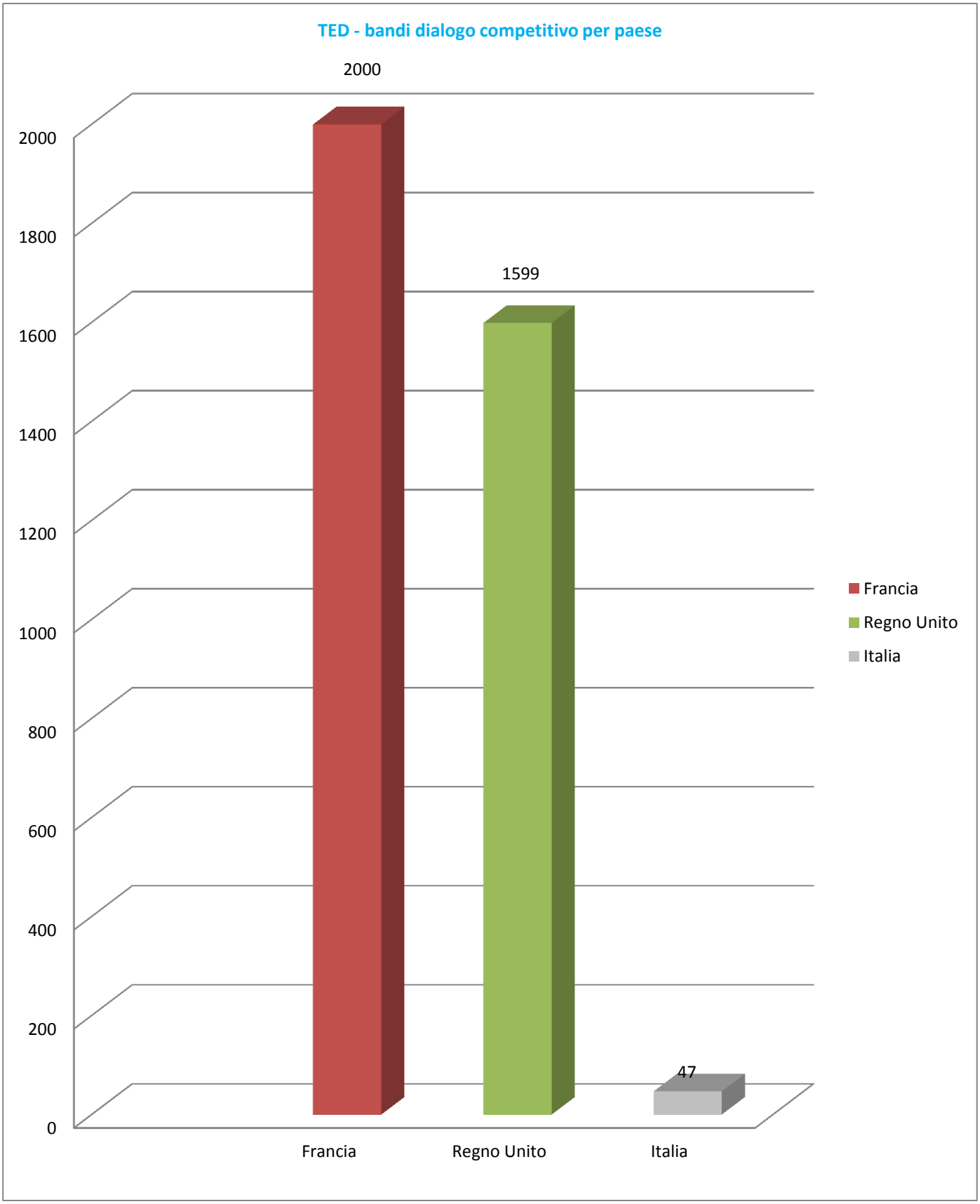
Attività principale Attività principale : Fare clic per selezionare i principali tipi di attività dall'elenco

Tipo di ente Tipo di ente : Fare clic per selezionare il tipo di ente dall'elenco

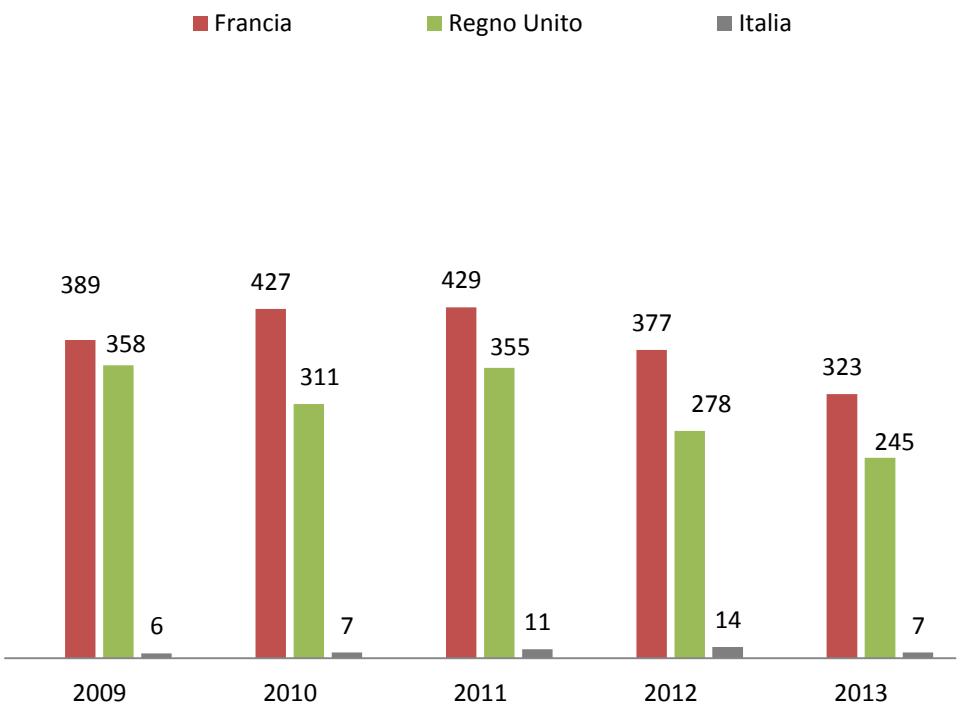
Base giuridica Base giuridica : <lbl_pick_DIRECTIVE> (it)

Annulla Ricerca **stico:**

Passa alla modalità specializzata


TED - bandi dialogo competitivo per paese
2000
1599
47
2000
1800
1600
1400
1200
1000
800
600
400
200
0
Francia
Regno Unito
Italia
Francia
Regno Unito
Italia

TED - bandi relativi a procedure di dialogo per paese e per anno



Ricerca

Campo: Archivi

GU S :
numero/anno per es. 123/2009

Testo integrale :
testo per es. conduttura* resp. "stazione di rifornimento"

Paese :

Appalto :

Tipo di documento : 'Avviso di gara','Invito a prese

Codice CPV :

Data di pubblicazione

da:

a:
data per es. 13-1-2009

Data documento :
data per es. 13-1-2009

Tipo di ente :

Luogo :
testo per es. Nottingham

Procedura : 'Dialogo competitivo'

Regolamento :

Codice NUTS :

Numero del documento :
n.-anno, per es. 135336-2005

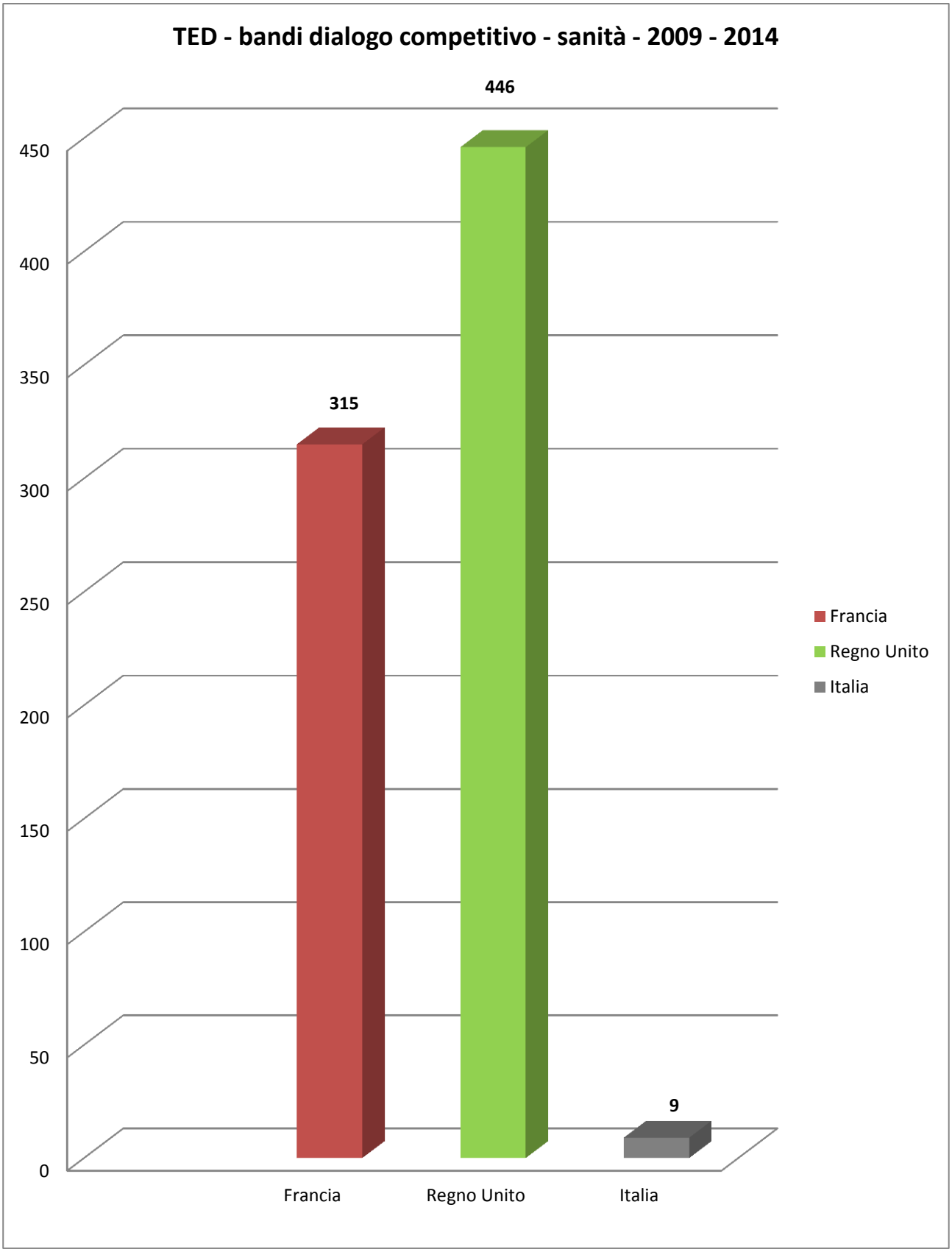
Scadenza :
data per es. 13-1-2009

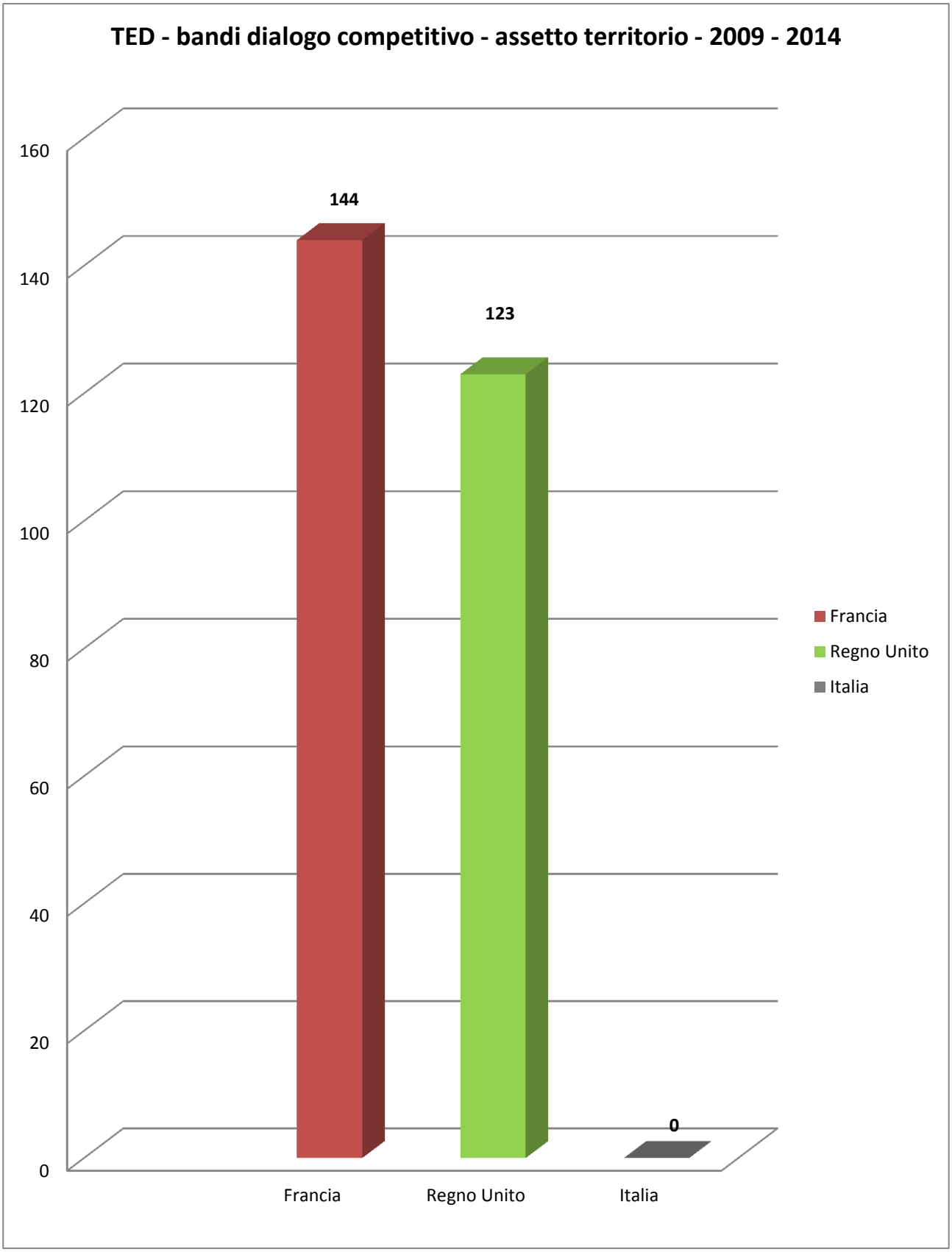
Denominazione ente :
testo per es. Consigli

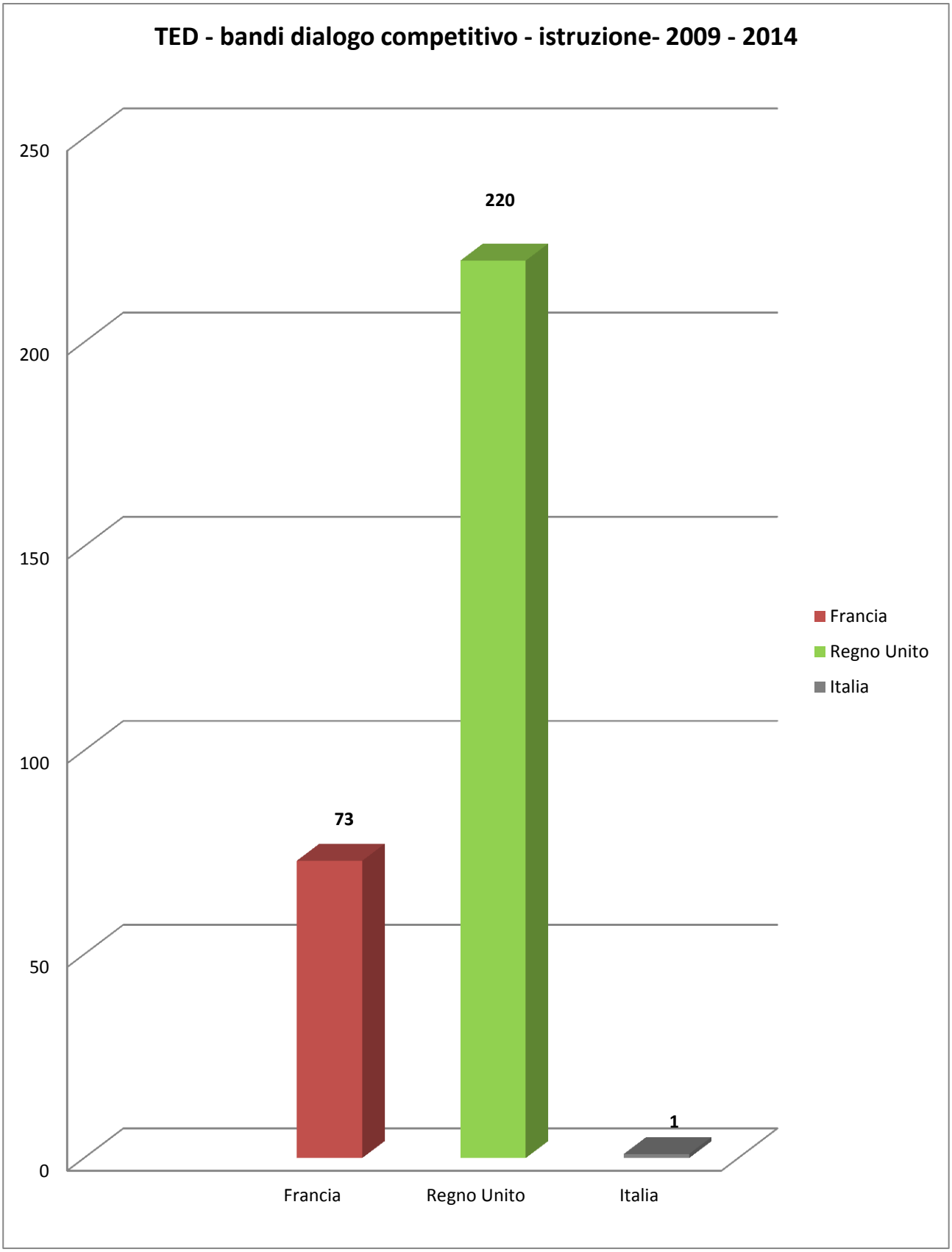
Attività principale : 'Salute'

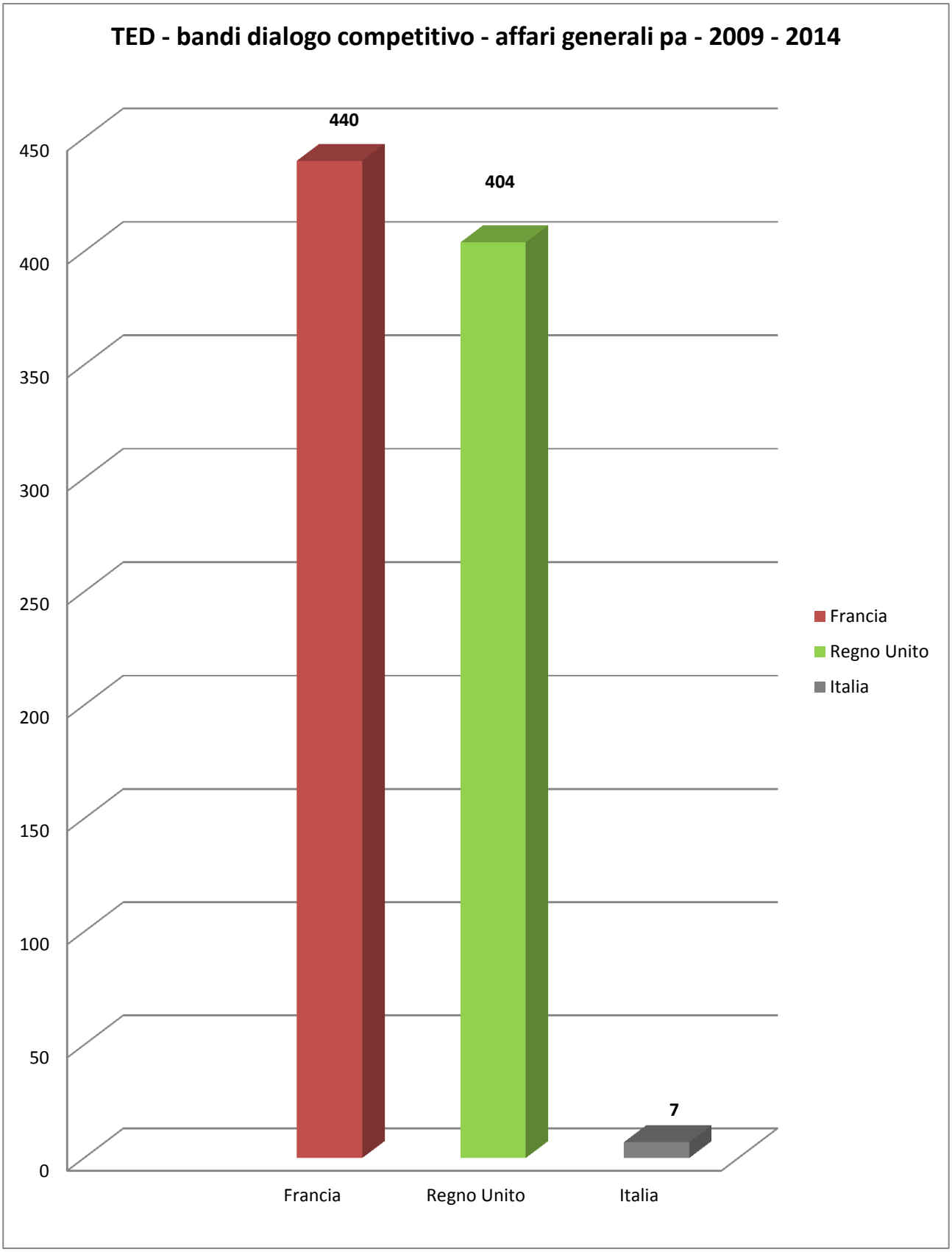
Base giuridica :

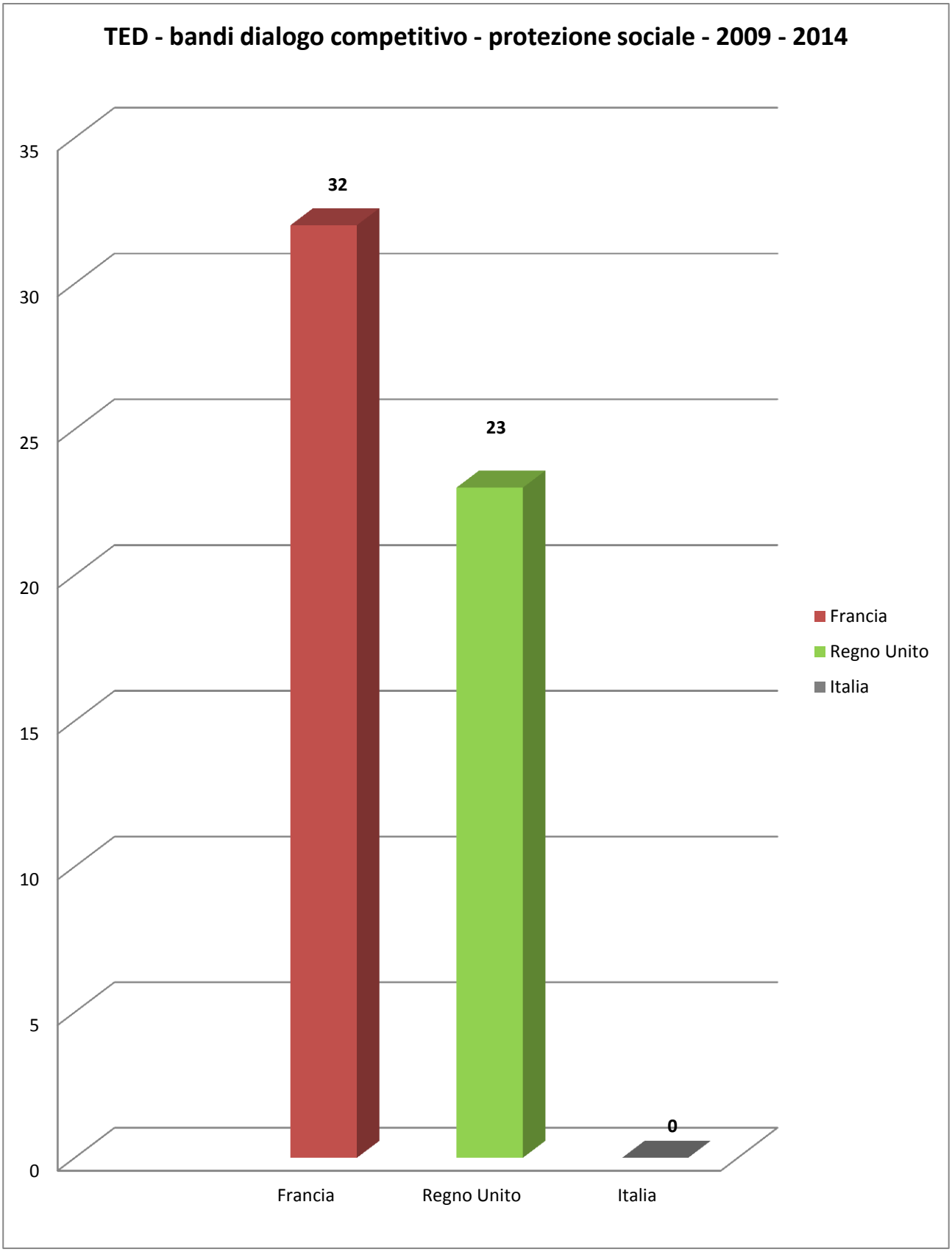
Annulla Ricerca Passa alla modalità specializzata **lo statistico:**

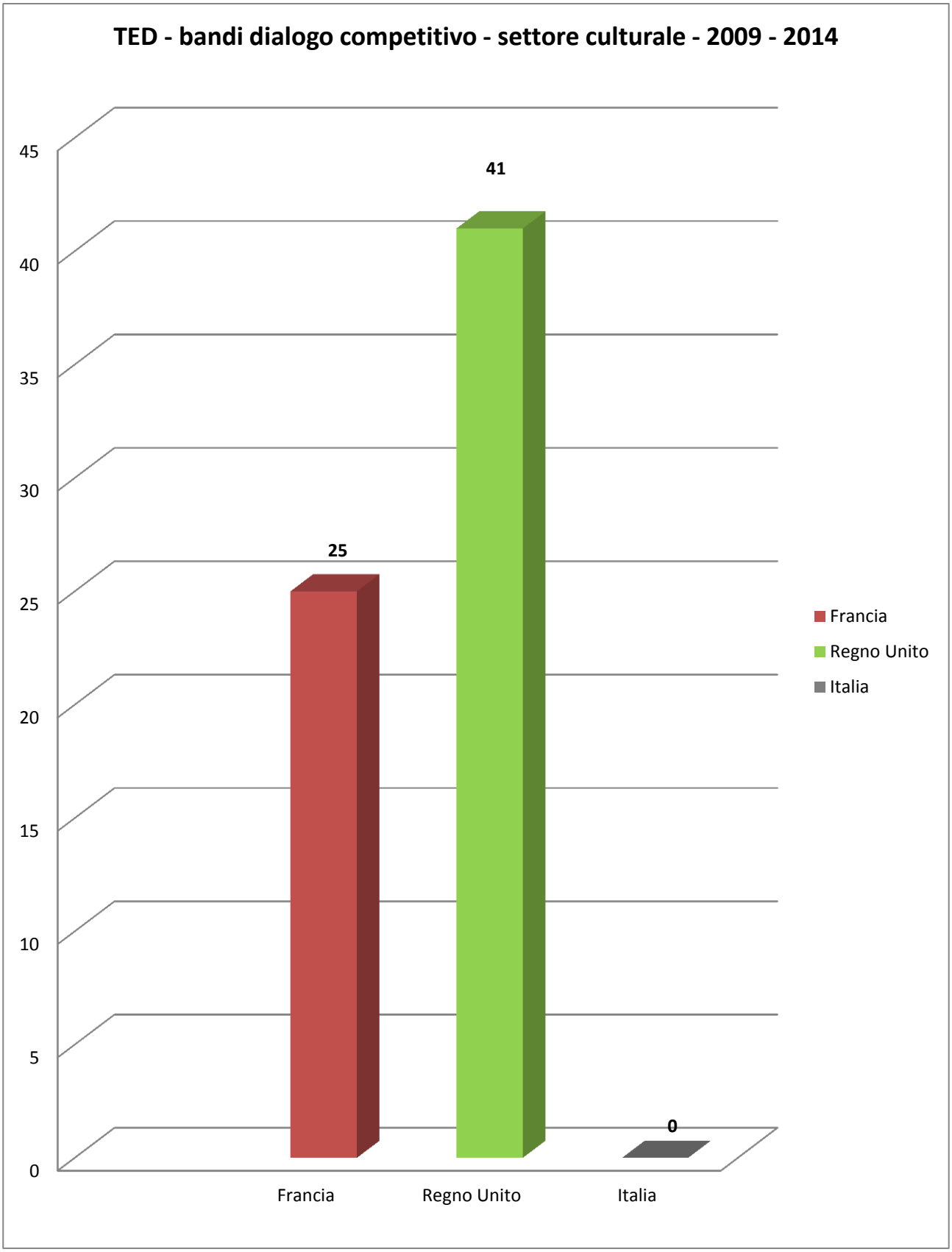

TED - bandi dialogo competitivo - sanità - 2009 - 2014
446
315
9
450
400
350
300
250
200
150
100
50
0
Francia
Regno Unito
Italia
Francia
Regno Unito
Italia

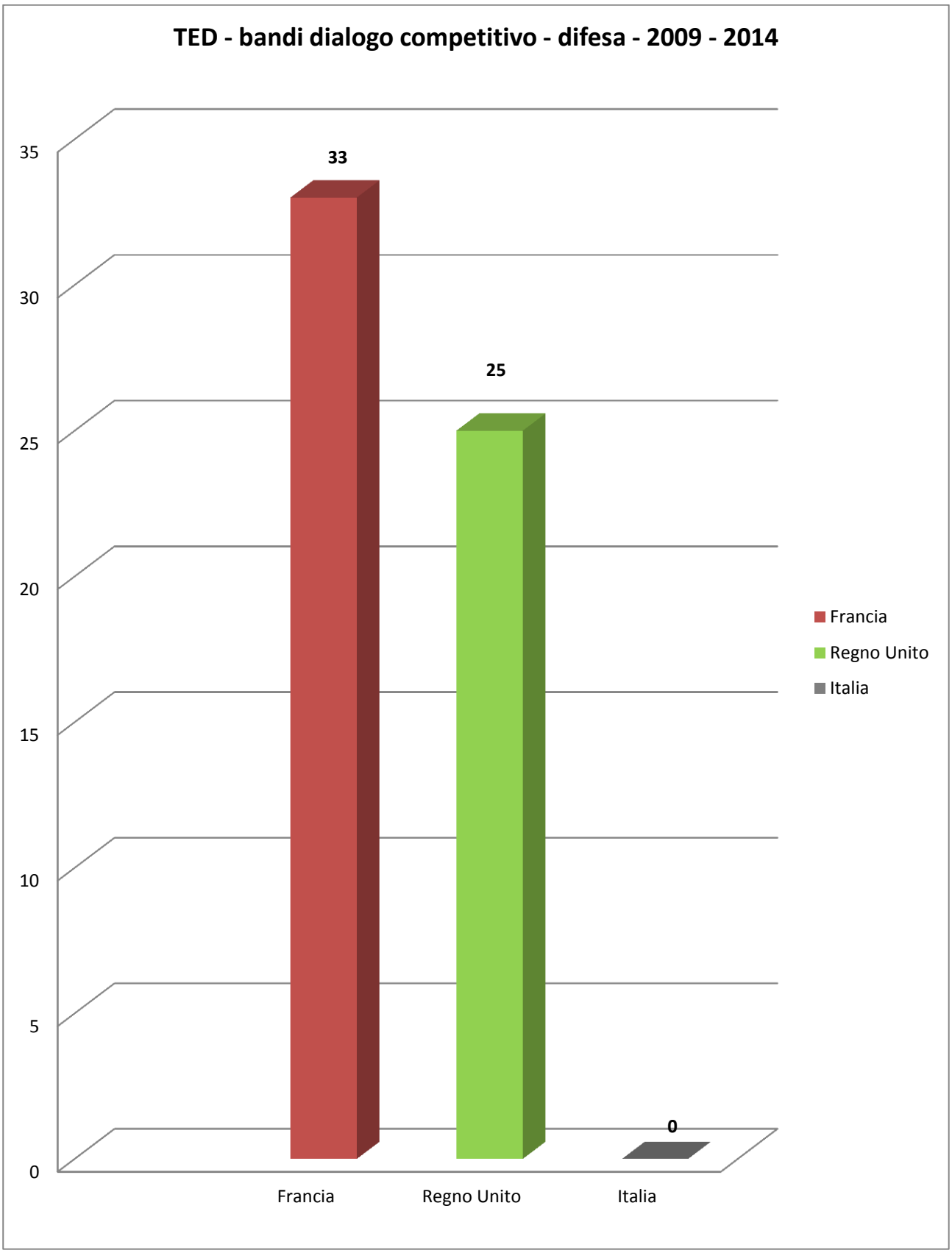

TED - bandi dialogo competitivo - assetto territorio - 2009 - 2014
160
140
120
100
80
60
40
20
0
144
123
0
Francia
Regno Unito
Italia
Francia
Regno Unito
Italia

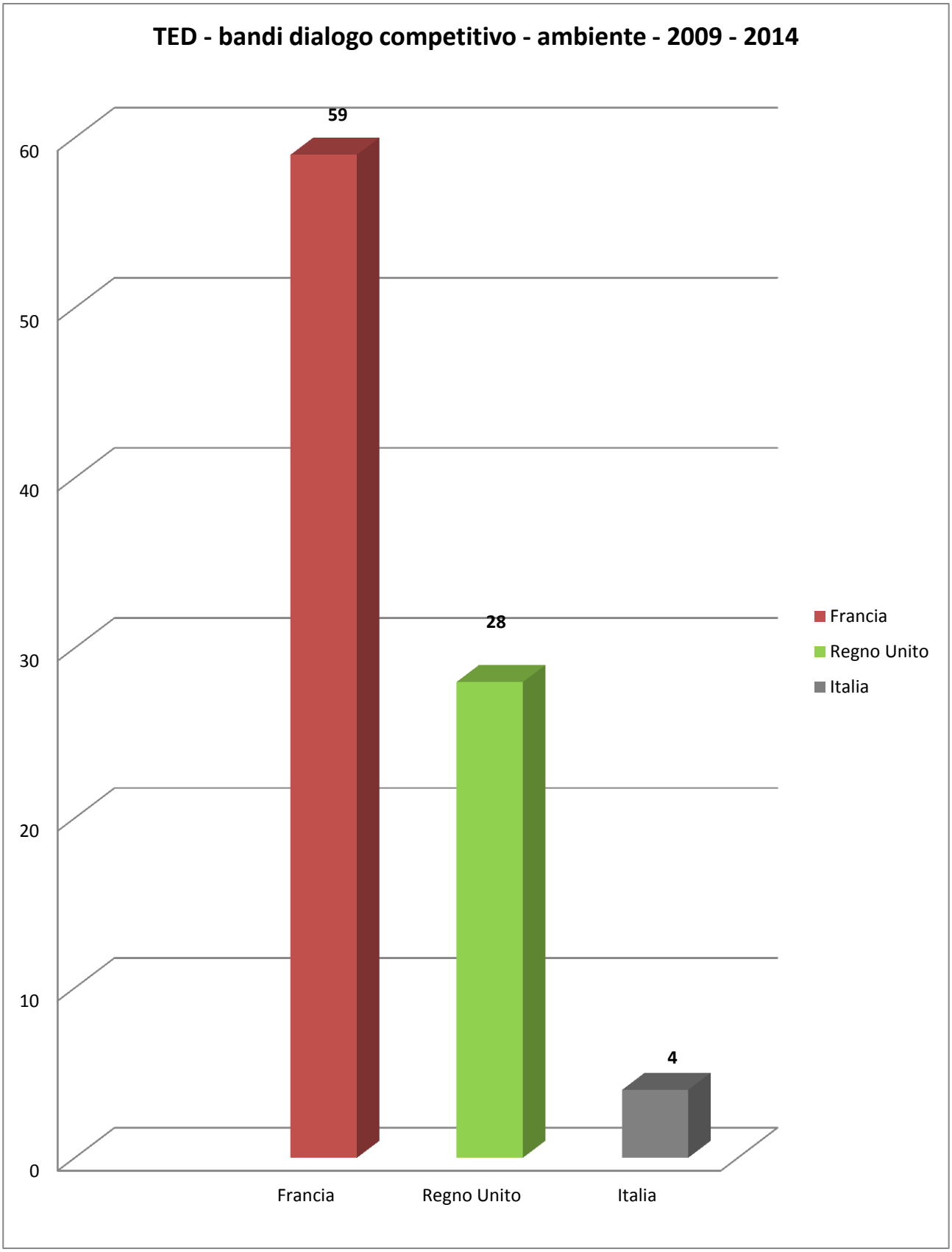

TED - bandi dialogo competitivo - istruzione- 2009 - 2014
250
200
150
100
50
0
220
73
1
Francia
Regno Unito
Italia
Francia
Regno Unito
Italia

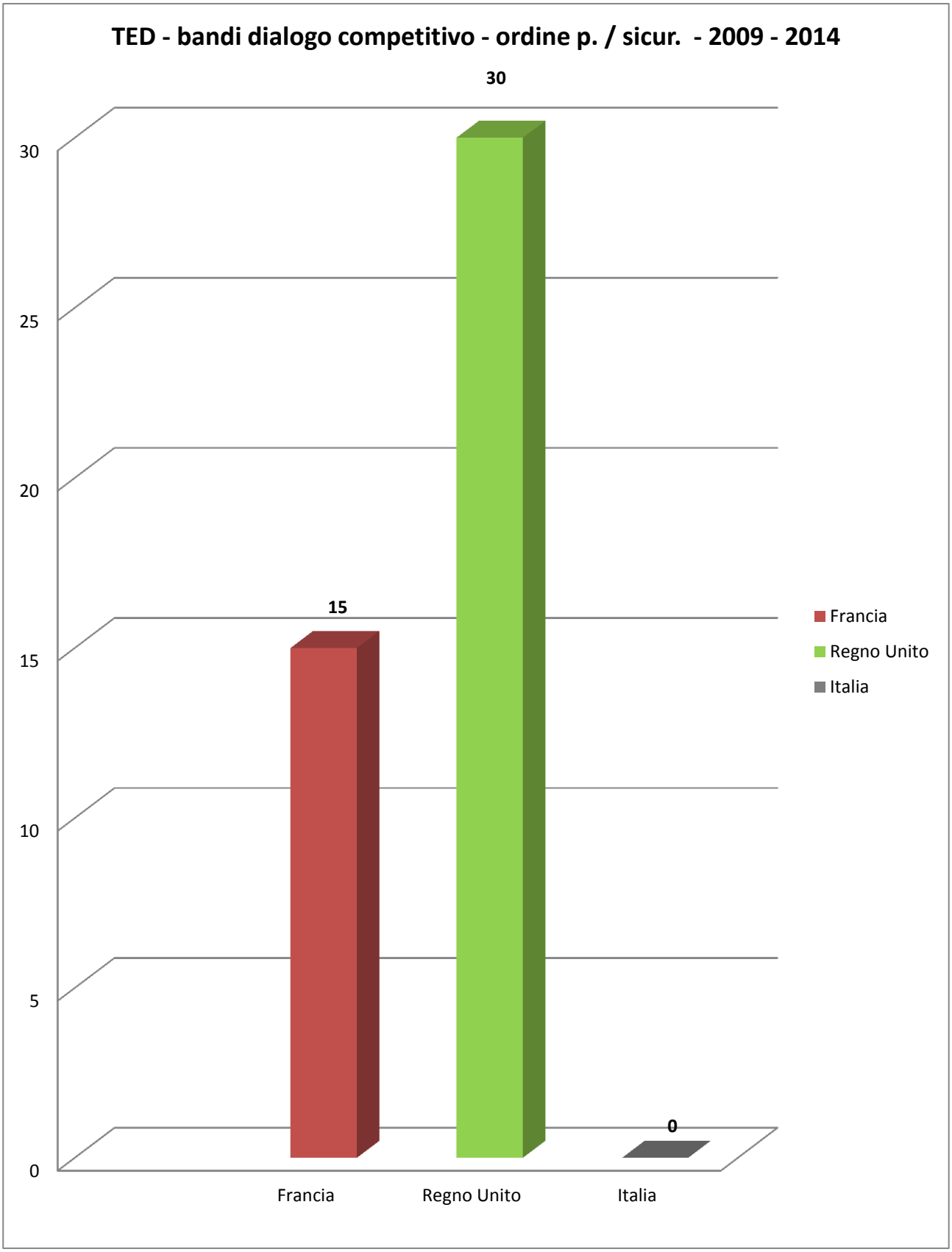

TED - bandi dialogo competitivo - affari generali pa - 2009 - 2014
440
404
7
450
400
350
300
250
200
150
100
50
0
Francia
Regno Unito
Italia
Francia
Regno Unito
Italia

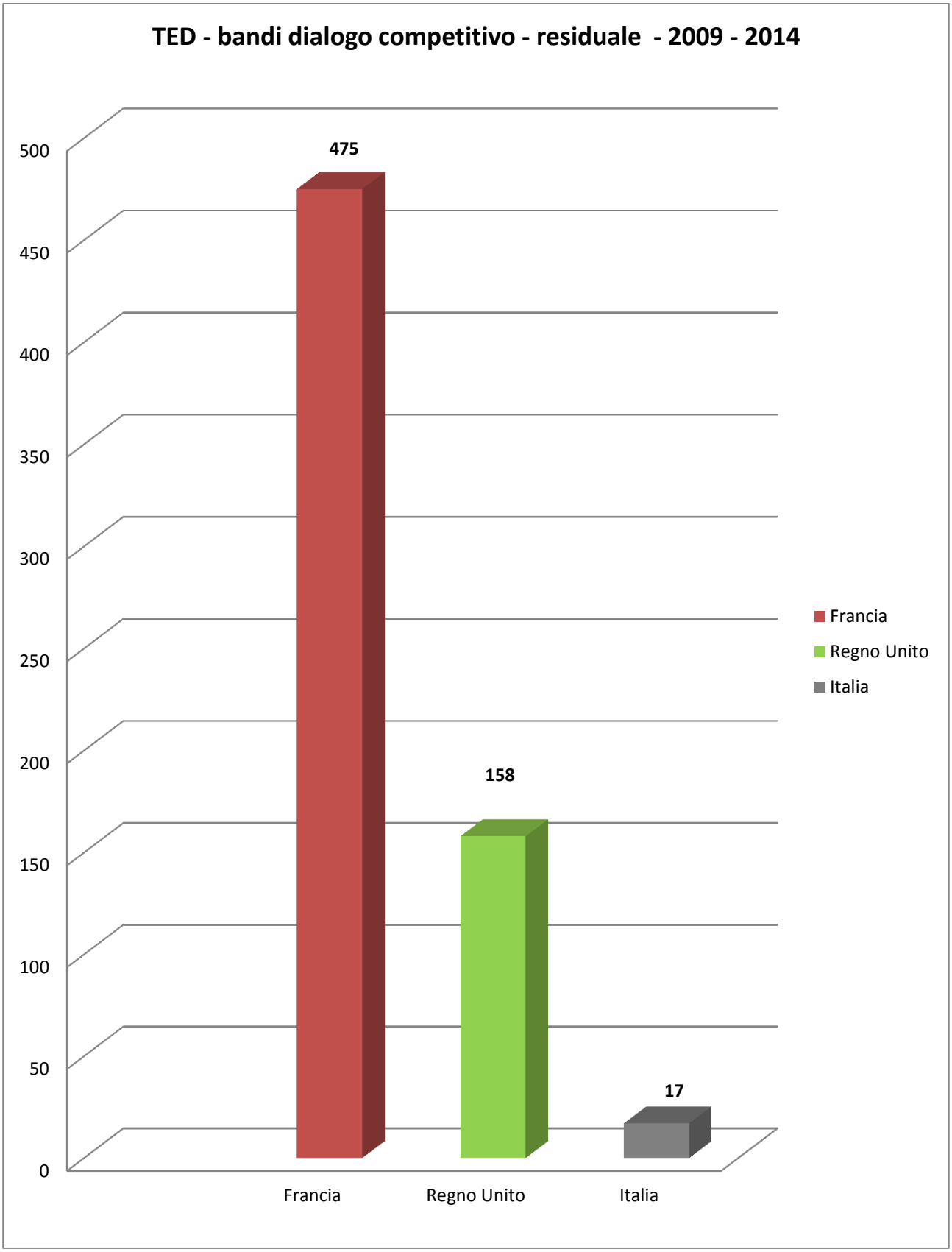

TED - bandi dialogo competitivo - protezione sociale - 2009 - 2014
35
30
25
20
15
10
5
0
32
23
0
Francia
Regno Unito
Italia
Francia
Regno Unito
Italia


TED - bandi dialogo competitivo - settore culturale - 2009 - 2014
45
40
35
30
25
20
15
10
5
0
41
25
0
Francia
Regno Unito
Italia
Francia
Regno Unito
Italia


TED - bandi dialogo competitivo - difesa - 2009 - 2014
35
30
25
20
15
10
5
0
33
25
0
Francia
Regno Unito
Italia
Francia
Regno Unito
Italia


TED - bandi dialogo competitivo - ambiente - 2009 - 2014
60
50
40
30
20
10
0
59
28
4
Francia
Regno Unito
Italia
Francia
Regno Unito
Italia


TED - bandi dialogo competitivo - ordine p. / sicur. - 2009 - 2014
30
15
0
30
25
20
15
10
5
0
Francia
Regno Unito
Italia
Francia
Regno Unito
Italia


TED - bandi dialogo competitivo - residuale - 2009 - 2014
500
450
400
350
300
250
200
150
100
50
0
475
158
17
Francia
Regno Unito
Italia
Francia
Regno Unito
Italia

Public procurement in Europe

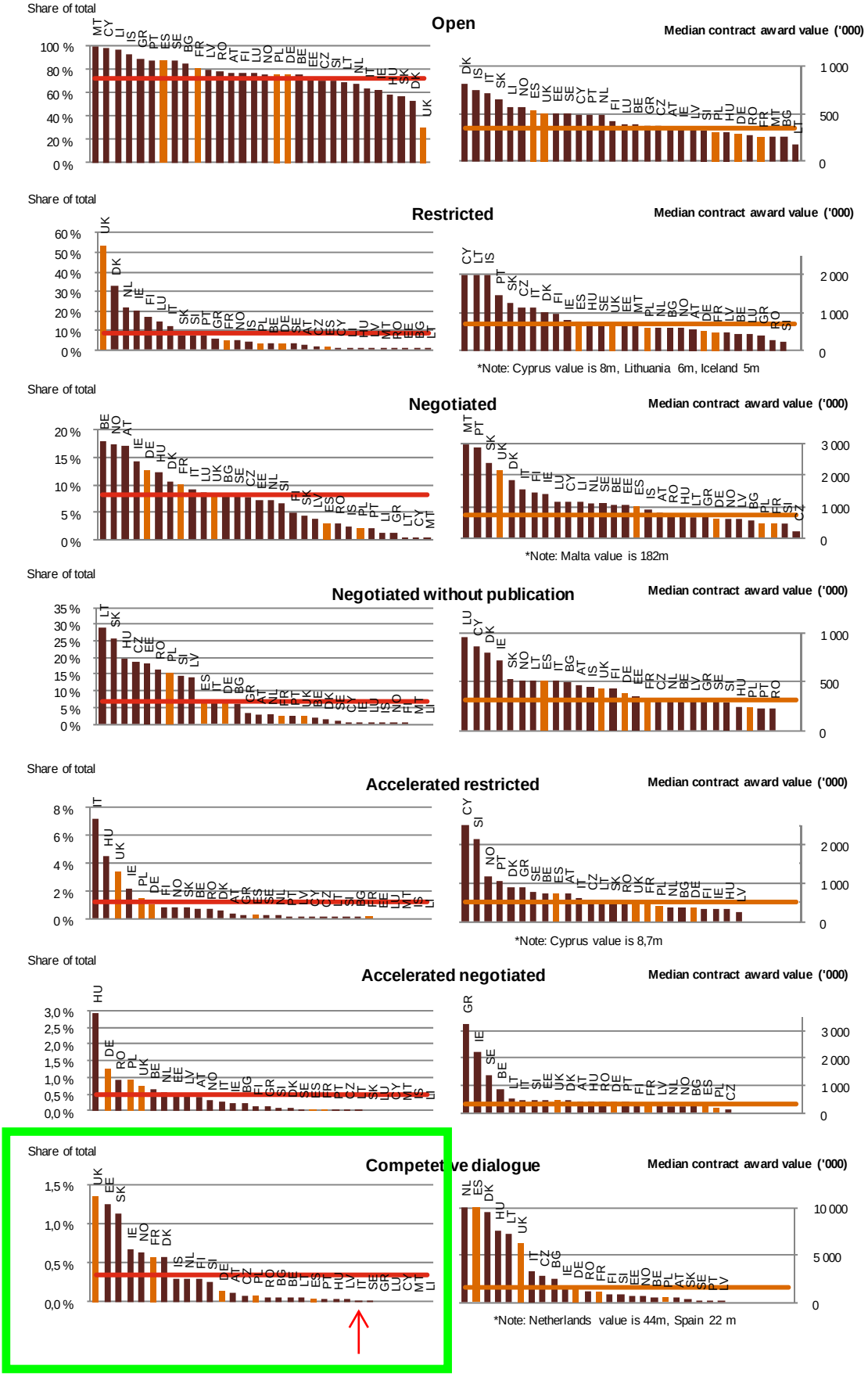
Cost and effectiveness

A study on procurement regulation. Prepared for the European Commission, March 2011

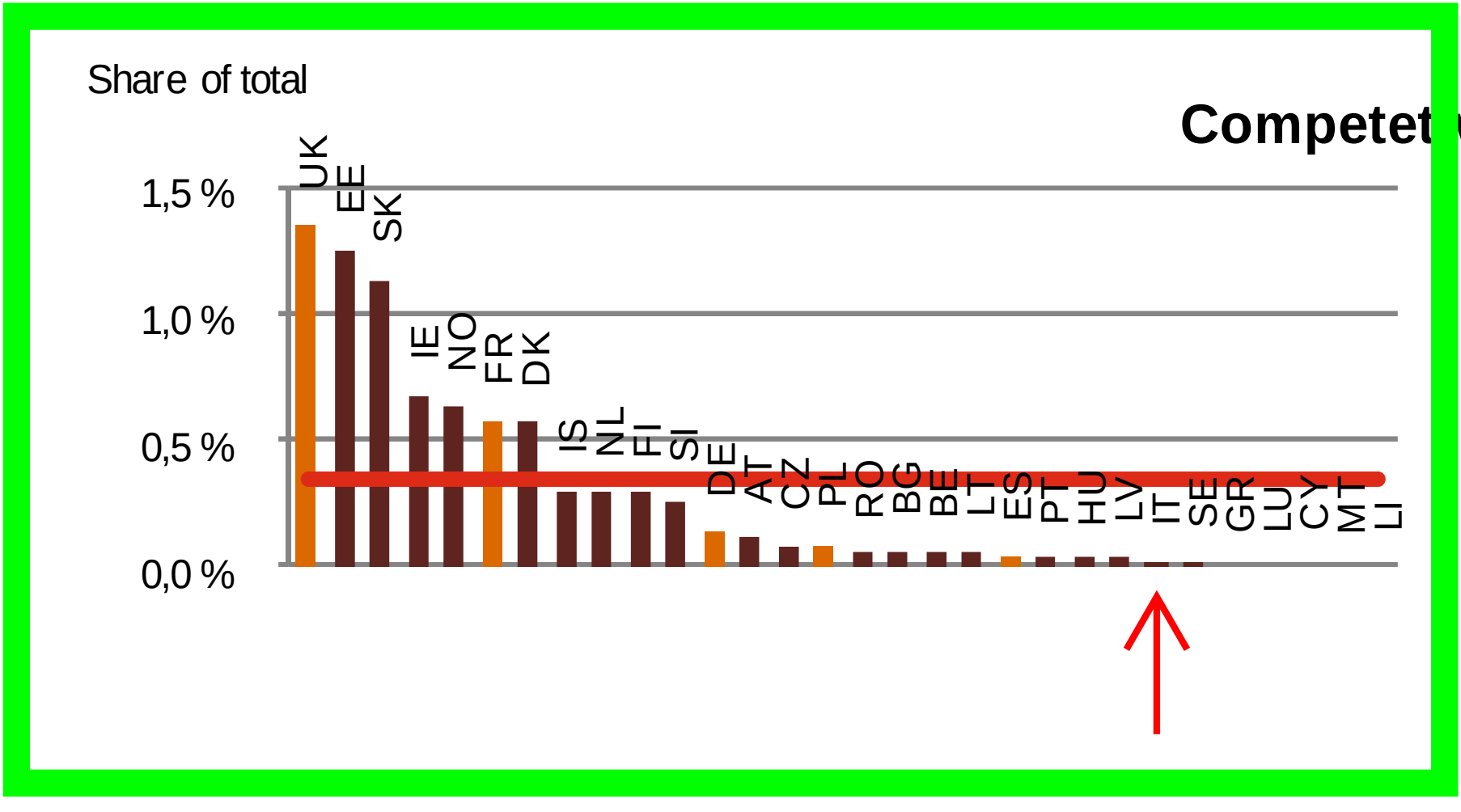
pwc

Much variation in use and values of procedures by country

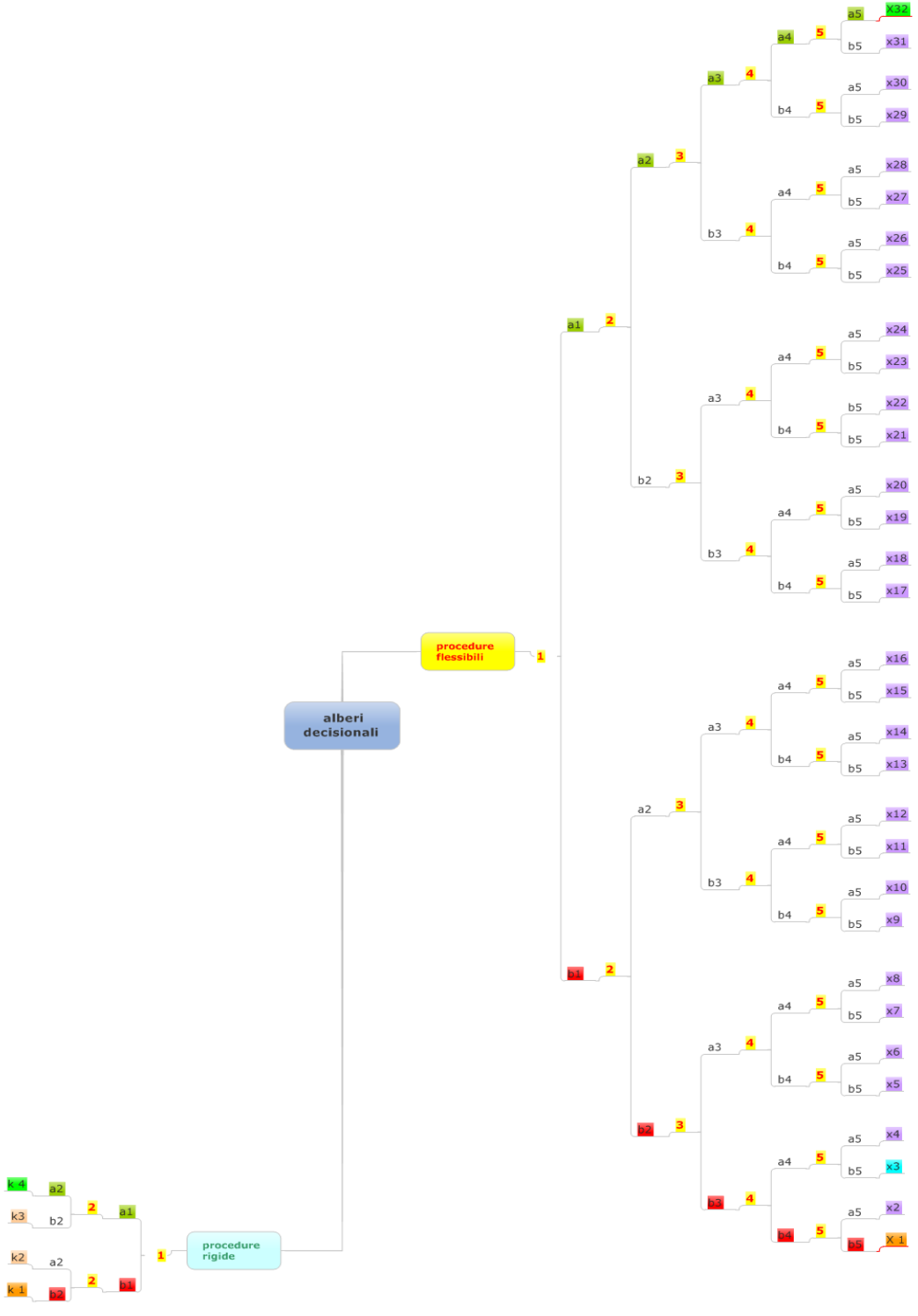
Figure 1.24 Procedures as share of use and median values 2006-2010[15]



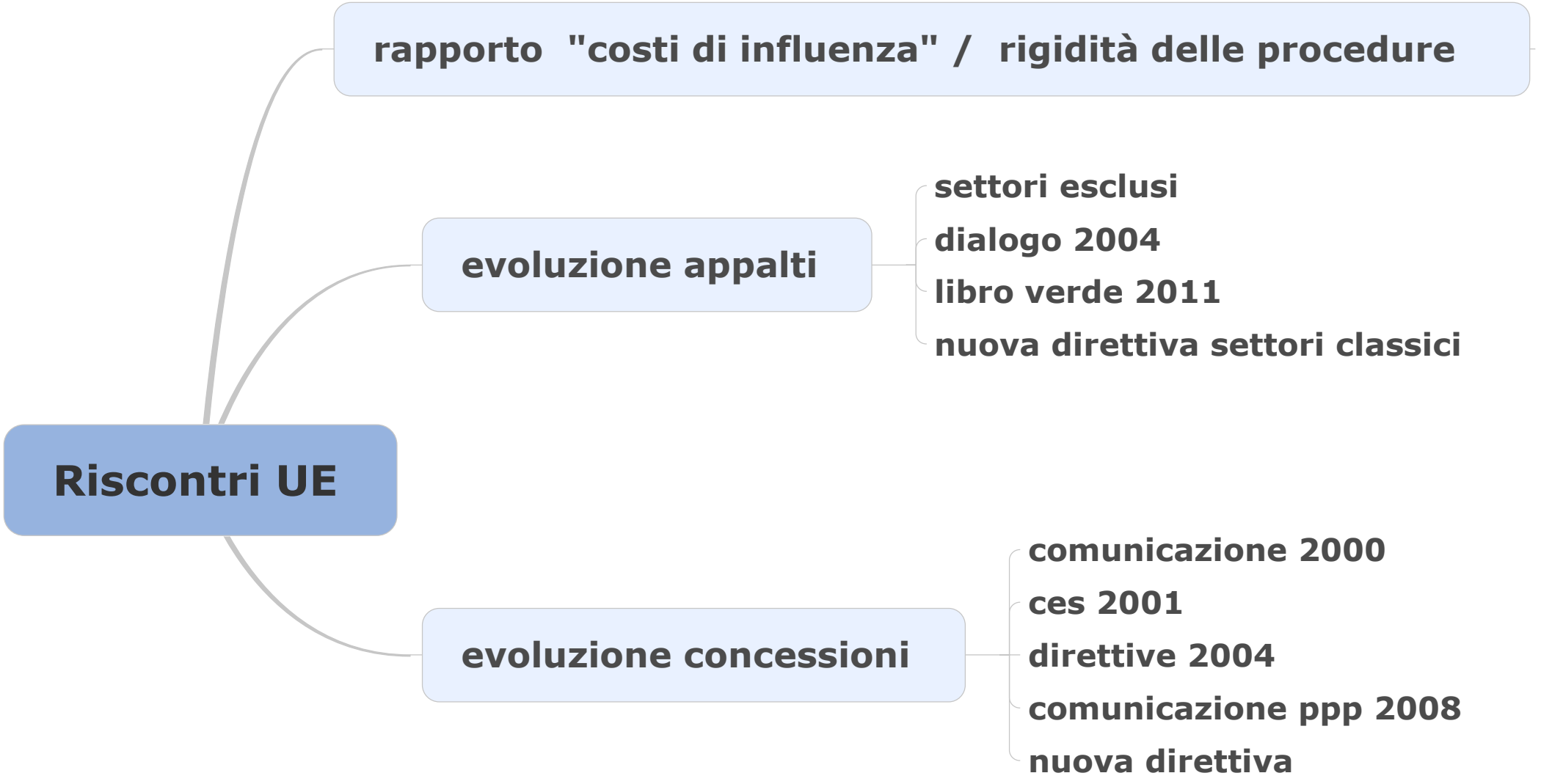
[15] Detailed figures in annex 1.



[15] Detailed figures in annex 1.


alberi decisionali
procedure flessibili
1
a1
2
a2
3
a3
4
a4
5
a5
X32
b5
x31
b4
5
a5
x30
b5
x29
b3
4
a4
5
a5
x28
b5
x27
b4
5
a5
x26
b5
x25
b2
3
a3
4
a4
5
a5
x24
b5
x23
b4
5
b5
x22
b5
x21
b3
4
a4
5
a5
x20
b5
x19
b4
5
a5
x18
b5
x17
b1
2
a2
3
a3
4
a4
5
a5
x16
b5
x15
b4
5
a5
x14
b5
x13
b3
4
a4
5
a5
x12
b5
x11
b4
5
a5
x10
b5
x9
b2
3
a3
4
a4
5
a5
x8
b5
x7
b4
5
a5
x6
b5
x5
b3
4
a4
5
a5
x4
b5
x3
b4
5
a5
x2
b5
X 1
procedure rigide
1
a1
2
a2
k 4
k3
b2
2
a2
k2
k 1
b2
b1

O. Bandiera, A. Prat, T. Valletti, *Active and Passive Waste in Government Spending: Evidence from a Policy Experiment*, in American Economic Review, 2009, 99(4): 1278-1308.


Riscontri UE
rapporto "costi di influenza" / rigidità delle procedure
evoluzione appalti
settori esclusi
dialogo 2004
libro verde 2011
nuova direttiva settori classici
evoluzione concessioni
comunicazione 2000
ces 2001
direttive 2004
comunicazione ppp 2008
nuova direttiva

Corte di Giustizia, Seconda Sezione, 7 ottobre 2004, procedimento C-247/02

39. Una disposizione nazionale (…) che restringe la libertà di scelta dell'amministrazione aggiudicatrice, nell'ambito delle procedure di gara aperte o ristrette, imponendo il ricorso al prezzo più basso quale unico criterio di aggiudicazione, non impedisce alle amministrazioni aggiudicatici di procedere al raffronto tra le singole offerte e di individuare la migliore sulla base di un criterio oggettivo preventivamente fissato, ricompreso appunto tra quelli indicati all'art. 30, n. 1, della direttiva.

40. Tuttavia, la fissazione da parte del legislatore nazionale, in termini generali ed astratti, di un unico criterio di aggiudicazione degli appalti di lavori pubblici priva le amministrazioni aggiudicatici della possibilità di prendere in considerazione la natura e le caratteristiche peculiari di tali appalti, isolatamente considerati, scegliendo per ognuno di essi il criterio più idoneo a garantire la libera concorrenza e ad assicurare la selezione della migliore offerta.

41. Nella causa principale il giudice del rinvio ha proprio sottolineato la complessità, sul piano tecnico, dell'opera da realizzare e, conseguentemente, l'amministrazione aggiudicatrice avrebbe potuto tener utilmente conto di tale complessità scegliendo criteri di aggiudicazione dell'appalto oggettivi, come quelli indicati, a titolo esemplificativo, all'art. 30, n. 1, lett. b), della direttiva.

42. (…) affermando che l'art. 30, n. 1, della direttiva dev'essere interpretato nel senso che osta ad una normativa nazionale la quale, ai fini dell'aggiudicazione degli appalti di lavori pubblici mediante procedure di gara aperte o ristrette, imponga, in termini generali ed astratti, alle amministrazioni aggiudicatici di ricorrere unicamente al criterio del prezzo più basso.

COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, 05.02.2008
C(2007)6661

COMUNICAZIONE INTERPRETATIVA DELLA COMMISSIONE

sull'applicazione del diritto comunitario degli appalti pubblici e delle concessioni ai partenariati pubblico-privati istituzionalizzati (PPPI)

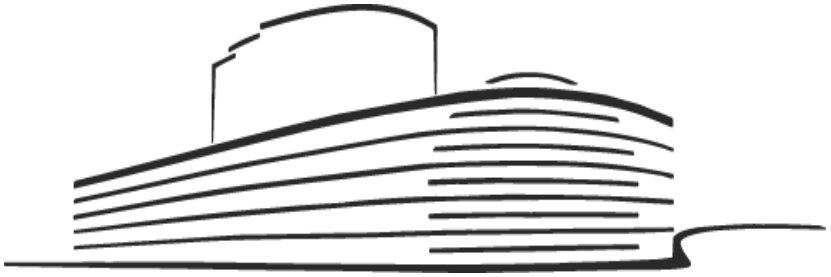
(Testo rilevante ai fini del SEE)

2.3.2. Procedura di aggiudicazione

(…) è possibile che, tenuto conto della complessità finanziaria o giuridica (…) le procedure aperte e ristrette definite nella direttiva non offrano una sufficiente flessibilità. Per situazioni del genere, la direttiva 2004/18/CE ha introdotto una procedura innovativa, il dialogo competitivo, che ha il duplice scopo di salvaguardare la concorrenza tra operatori economici e di tener conto della necessità delle amministrazioni aggiudicatrici di discutere con ciascun candidato tutti gli aspetti dell'appalto.

Per l'aggiudicazione di appalti pubblici interamente disciplinati dalla direttiva 2004/18/CE, la procedura negoziata con pubblicazione di un bando di gara può essere utilizzata solo in casi eccezionali. Viceversa, le amministrazioni aggiudicatrici possono sempre ricorrere alla procedura negoziata con pubblicazione di un bando di gara per l'aggiudicazione di concessioni o di appalti pubblici diversi da quelli interamente disciplinati dalla direttiva 2004/18/CE.

15 gennaio 2014



P7_TA-PROV(2014)01-15 EDIZIONE PROVVISORIA
PE 519.991

Appalti nei settori ordinari

42. È indispensabile che le amministrazioni aggiudicatrici dispongano di maggiore flessibilità nella scelta di una procedura d'appalto che prevede la negoziazione. È probabile che un più ampio ricorso a tali procedure incrementi anche gli scambi transfrontalieri, in quanto la valutazione ha dimostrato che gli appalti aggiudicati con procedura negoziata con previa pubblicazione hanno una percentuale di successo particolarmente elevata di offerte transfrontaliere. È opportuno che gli Stati membri abbiano la facoltà di ricorrere ad una procedura competitiva con negoziazione o al dialogo competitivo in varie situazioni qualora non risulti che procedure aperte o ristrette senza negoziazione possano portare a risultati di aggiudicazioni di appalti soddisfacenti. È opportuno ricordare che il ricorso al dialogo competitivo ha registrato un incremento significativo in termini di valore contrattuale negli anni passati. Si è rivelato utile nei casi in cui le amministrazioni aggiudicatrici non sono in grado di definire i mezzi atti a soddisfare le loro esigenze o di valutare ciò che il mercato può offrire in termini di soluzioni tecniche, finanziarie o giuridiche. Tale situazione può presentarsi in particolare per i progetti innovativi, per l'esecuzione di importanti progetti di infrastruttura di trasporti integrati, di grandi reti informatiche o di progetti che comportano un finanziamento complesso e strutturato. Se del caso, le amministrazioni aggiudicatrici dovrebbero essere incoraggiate a nominare un responsabile di progetto per assicurare una buona cooperazione tra gli operatori economici e l'amministrazione aggiudicatrice durante la procedura di aggiudicazione.

43. Per gli appalti di lavori, tali situazioni comprendono opere non consistenti in normali fabbricati o che implicano la progettazione o soluzioni innovative. Per i servizi o le forniture che richiedono attività di adattamento o progettazione, è probabilmente conveniente il ricorso a una procedura competitiva con negoziazione o al dialogo competitivo. Tali attività di adattamento o progettazione sono particolarmente necessarie nel caso di appalti di una certa complessità riguardanti acquisti quali prodotti sofisticati, servizi intellettuali, ad esempio alcuni servizi di consulenza, di architettura o d'ingegneria, o grandi progetti nell'ambito delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC). In tali casi la negoziazione può risultare necessaria per assicurare che le forniture o i servizi in questione soddisfino le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice. Non è opportuno ricorrere alla procedura competitiva con negoziazione e al dialogo competitivo nel caso di servizi o prodotti pronti per l'uso che possono essere forniti da molti operatori economici.

49 Se l'esigenza di sviluppare prodotti, servizi o lavori innovativi e di acquistare

successivamente le forniture, i servizi o i lavori che ne risultano non può essere soddisfatta ricorrendo a soluzioni già disponibili sul mercato, le amministrazioni aggiudicatrici dovrebbero avere accesso a una procedura di appalto specifica per quanto riguarda gli appalti che rientrano nell'ambito di applicazione della presente direttiva. Questa procedura specifica dovrebbe consentire alle amministrazioni aggiudicatrici di istituire un partenariato per l'innovazione a lungo termine per lo sviluppo e il successivo acquisto di prodotti, servizi o lavori caratterizzati da novità e innovazione, a condizione che tale prodotto o servizio possa essere fornito o tali lavori possano essere effettuati nel rispetto dei livelli di prestazione e dei costi concordati, senza bisogno di una procedura d'appalto distinta per l'acquisto. Il partenariato per l'innovazione dovrebbe basarsi sulle norme procedurali applicabili alla procedura competitiva con negoziazione e l'unico criterio di aggiudicazione degli appalti dovrebbe essere quello del miglior rapporto qualità/prezzo, che è il più adatto per comparare le offerte concernenti soluzioni innovative. Riguardo a progetti innovativi di grandi dimensioni o a progetti di entità minore, il partenariato per l'innovazione dovrebbe essere strutturato in modo da poter creare la necessaria domanda di mercato che sia in grado di incentivare lo sviluppo di una soluzione innovativa senza precludere l'accesso al mercato stesso.

Articolo 26

Scelta delle procedure

1. Nell'aggiudicazione di appalti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici applicano le procedure nazionali adattate in modo da essere conformi alla presente direttiva, a condizione che, fatto salvo il disposto dell'articolo 32, sia stato pubblicato un avviso di indizione di gara conformemente alla presente direttiva.

2. Gli Stati membri prevedono la possibilità per le amministrazioni aggiudicatrici di applicare procedure aperte o ristrette come disposto dalla presente direttiva.

3. Gli Stati membri prevedono la possibilità per le amministrazioni aggiudicatrici di ricorrere a partenariati per l'innovazione come disposto dalla presente direttiva.

4. Gli Stati membri prevedono la possibilità per le amministrazioni aggiudicatrici di applicare una procedura competitiva con negoziazione o un dialogo competitivo nelle seguenti situazioni:

a) per quanto riguarda lavori, forniture o servizi che soddisfano uno o più dei seguenti criteri:

i) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice non possono essere soddisfatte senza l'adozione di soluzioni immediatamente disponibili;

ii) implicano progettazione o soluzioni innovative;

iii) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla loro natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica o a causa dei rischi ad essi connessi;

iv) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato VII;

seguono norme conformi:

Articolo 29: Procedura competitiva con negoziazione

Articolo 30: Dialogo competitivo

Articolo 31: Partenariati per l'innovazione

In materia di concessioni:

art. 37 nuova direttiva "garanzie procedurali"

comma 6. L'amministrazione aggiudicatrice o l' ente aggiudicatore può condurre liberamente negoziazioni con i candidati e gli offerenti. L'oggetto della concessione, i criteri di aggiudicazione e i requisiti minimi non sono modificati nel corso delle negoziazioni.

Tra le condizioni che favoriscono la corruzione

Il disordine normativo e la negoziazione della disciplina da applicare

Uno dei fattori di inefficienza e di arbitrarieta` del sistema, condizioni che, a loro volta, favoriscono la corruzione, e` la proliferazione di norme.
L'inflazione legislativa, nei suoi vari aspetti, fa sı che gli amministratori possano scegliere quale norma applicare, interpretarla così da favorire l'una o l'altra parte in gioco, aggirare i vincoli da essa imposti. La discrezionalita` , traducendosi nella scelta del parametro normativo da applicare, si trasforma in arbitrio. Tale fenomeno accresce il potere di ricatto del funzionario nei confronti del privato che, seppure convinto di essere in regola, non puo` avere certezza del risultato e spesso preferisce pagare (…).

L'inefficienza amministrativa

L'inefficienza amministrativa e` causa di corruzione. Essa attribuisce agli amministratori un potere arbitrario relativo al compimento degli atti, poiche´ si estende la gamma di risposte alternative che essi possono dare alle domande e agli impulsi provenienti dal- l'esterno o dai livelli superiori della struttura amministrativa.

L'insoddisfacente disciplina delle procedure amministrative

Spesso la disciplina delle procedure amministrative e` antiquata e troppo complessa. Tale disciplina ignora la limitatezza di risorse umane, temporali ed organizzative disponibili nelle amministrazioni pubbliche, col risultato di determinare un sovraccarico di compiti ed attivita` rispetto a quelle espletabili dagli agenti. Questi ultimi acquisiscono, così, il potere di decidere quali pratiche far viaggiare per corsie preferenziali, o come amministrare certe risorse. Essi potranno compiere o non compiere un certo atto, farlo speditamente o lasciar riposare la relativa pratica, scegliere l'uno o l'altro beneficiario privato, spendere piu` o meno risorse pubbliche. In cambio dell'esercizio di questo potere discrezionale, essi possono richiedere un prezzo.
La rigidita` e la sovrabbondanza delle disposizioni fanno sì che esse vengano aggirate con metodi alternativi e norme di deroga. Queste misure derogatorie non sostituiscono la disciplina generale con alcuna norma, lasciando le amministrazioni libere nella configurazione dei relativi procedimenti. I poteri discrezionali, così, reintrodotti, non avendo riconoscimento esplicito, risultano, pero` , ancora piu` vulnerabili alla corruzione, poiche´ mancano i criteri per il loro esercizio ed e` particolarmente difficile l'azione di controllo.

La debolezza dell'amministrazione e l'assenza di corpi tecnici

La debolezza dell'amministrazione si riflette soprattutto nell'assenza o nella debolezza dei corpi professionali. Cio` costringe gli enti pubblici ad affidarsi a soggetti esterni per tutte le attivita` che richiedono l'opera di specialisti.
Appaiono particolarmente in crisi i corpi tecnici dello Stato, inclusi quelli aventi una grande tradizione, come il Genio civile e gli uffici tecnici erariali, i cui organici sono carenti ed il cui livello qualitativo e` insufficiente, perche´ il livello retributivo non attira i professionisti piu` qualificati. Questo fattore contribuisce alla diffusione della cor- ruzione, per un verso alimentando le diverse fonti d'inefficienza precedentemente esaminate, per un altro creando direttamente - al momento dell'affidamento degli incarichi professionali - occasioni di scambio occulto.